

ALLEGATO 1

TITOLO DELL'INCARICO

Direttore di Struttura Complessa "Chirurgia Oncologica Senologica" dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Modena

PROFILO OGGETTIVO

Contesto organizzativo in cui si inserisce la Struttura Complessa

Il carcinoma della mammella (CM) è stato nel 2022 la neoplasia maligna più frequentemente diagnosticata nelle donne in Italia (rappresentando il 30% di tutti i tumori nelle donne).

La mortalità per il 2021 è stimata in 12.500 decessi; la sopravvivenza netta a 5 anni dalla diagnosi è stimata all'88%.

Secondo i dati ISTAT nel 2018 il carcinoma mammario ha rappresentato, con 13076 decessi, la prima causa di morte per tumore nelle donne.

Dalla fine degli anni novanta si osserva una continua tendenza alla diminuzione della mortalità per carcinoma mammario (-0,8%/anno), attribuibile a una maggiore diffusione dei programmi di diagnosi precoce (quindi all'anticipazione diagnostica) e anche ai progressi terapeutici.

In Italia vengono diagnosticati circa 50.200 casi all'anno, più di un caso all'anno ogni 1000 donne. Nella provincia di Modena si rilevano circa 700 nuovi casi di tumore all'anno. Sempre in Italia, il CM ha rappresentato la prima causa di morte per tumore nelle donne, con 11.913 decessi, al primo posto anche in diverse età della vita, rappresentando il 29% delle cause di morte oncologica prima dei 50 anni, il 21% tra i 50 e i 69 anni e il 16% dopo i 70 anni.

La sopravvivenza dopo la diagnosi di tumore è uno dei principali indicatori che permette di valutare l'efficacia del sistema sanitario nei confronti della patologia tumorale. La sopravvivenza infatti è fortemente influenzata dalla prevenzione secondaria e dalla terapia. I dati italiani di sopravvivenza relativa a 5 anni per una diagnosi di CM a partire dal triennio 1990-1992 fino al triennio 2005-2007 suggeriscono un importante incremento di sopravvivenza dal 78 all'87%, con dati che superano le sopravvivenze europee.

Nel contesto provinciale di oltre 700.000 abitanti, in linea con quanto suggerito dal decreto 02-04-2015, N° 70, pubblicato in GU il 4 giugno 2015, sul regolamento recante la definizione degli standard qualitativi, strutturali, tecnologici e quantitativi relativi all'assistenza ospedaliera, è auspicabile la presenza di una SC di Chirurgia Oncologica Senologica per ogni bacino di utenza compreso fra 1 e 2 milioni di abitanti.

L'organizzazione assistenziale provinciale garantisce lo screening mammografico in ogni distretto territoriale, le interfacce di secondo livello sono rappresentate dai centri senologici di Carpi (per le pazienti residenti in area nord) e del Policlinico di Modena (riferimento per le pazienti di area centro e sud). La Azienda Ospedaliero Universitaria è inoltre Hub di riferimento per Modena e Reggio Emilia del percorso per le pazienti con rischio ereditario di tumore al seno.

L'esperienza maturata da oltre 10 anni di attività del percorso multidisciplinare ha permesso all'AOU di perseguire la certificazione EUSOMA, a dimostrazione non solo di elevata competenza professionale, ma soprattutto di un riferimento essenziale e riconosciuto per la presa in carico della paziente con tumore al seno. I rapporti attivi con le strutture territoriali, gli ospedali della rete, i medici di medicina generale e le associazioni di volontariato consentono alla équipe di Chirurgia Oncologica Senologica di assicurare una continuità ed una coerenza del percorso assistenziale, in tutti i suoi stadi, fornendo una valida e strutturata sinergia tra professionisti e servizi.



L'attitudine alla gestione dei casi multiprofessionale si esplicita in ogni fase del percorso assistenziale, dalla comunicazione collegiale della diagnosi congiuntamente agli specialisti dello screening, alla attuazione degli approfondimenti precedenti l'intervento chirurgico, alla scelta informata dell'iter clinico assieme ai chirurghi plastici per offrire alla paziente il miglior risultato funzionale e contemporaneamente estetico, oltre che personalizzato.

L'esperienza maturata dall'equipe in ambito di innovazione tecnologica ha consentito di implementare metodiche avanzate di diagnostica intraoperatoria, con miglioramento della accuratezza chirurgica in termini di malattia residua e ripercussioni positive sulle pazienti; parimenti lo sviluppo di tecniche di chirurgia oncoplastica ha consentito ulteriori passi avanti sia in senso funzionale che estetico.

L'Unità operativa partecipa attivamente da anni a studi multicentrici e sperimentali, sotto l'egida del Comitato Etico, sul trattamento delle metastasi linfonodali ascellari. Fa parte della rete internazionale 'Seno Network', promuovendo numerosi eventi specifici.

Partecipa alla stesura a livello regionale di linee guida in tema di tumori ereditari.

Assicura una stretta collaborazione pluridecennale con le principali associazioni di volontariato specifiche, a livello locale e nazionale.

Collabora con centri internazionali sui temi di prevenzione.

Descrizione della struttura e mission operativa

La SC di Chirurgia Oncologica Senologica deve essere in grado di affrontare le patologie di natura infiammatoria, malformativa, traumatica, degenerativa, neoplastica della mammella. Tale attività deve essere prevalentemente svolta presso il Policlinico. Inoltre deve essere assicurata la consulenza in tutti gli altri Ospedali ed in particolare presso il Centro di Screening Mammografico con il quale l'attività della Chirurgia Senologica è strettamente correlata.

Deve essere coperto un presidio ambulatoriale per visite programmate nel Policlinico ed un servizio di reperibilità H 24.

I medici della SC devono contribuire al servizio di guardia Dipartimentale notturna, prefestiva e festiva.

La SC di Chirurgia Oncologica Senologica è situata all'interno del Dipartimento di Chirurgie Generali e Specialità Chirurgiche del Policlinico di Modena.

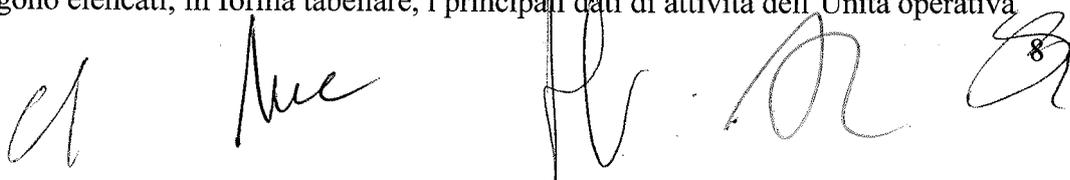
Le principali attività da effettuare sono:

- trattamento del carcinoma mammario;
- trattamento del carcinoma mammario ereditario-familiare;
- trattamento della patologia benigna della mammella;
- trattamento del carcinoma mammario per mezzo di tecniche di chirurgia oncoplastica;
- partecipazione a progetti di ricerca innovativi per la diagnosi ed il trattamento del carcinoma mammario;
- collaborazione con la Struttura Complessa di Chirurgia Plastica e Ricostruttiva nel trattamento del carcinoma mammario sulla ricostruzione protesica;
- collaborazione con le strutture facenti parte della "Breast Unit" nel PDTA del carcinoma della mammella (Oncologia, Anatomia Patologica, Radiologia, Radioterapia, Medicina Nucleare, Oncogenetica, Psico-oncologia, Riabilitazione Funzionale, Organizzazioni di volontariato);
- collaborazione con il Centro di Screening Mammografico;
- organizzazione di Convegni, Congressi e Corsi di Aggiornamento di rilevanza Locale, Nazionale ed Internazionale sul tema del carcinoma mammario e della prevenzione.

Il numero di interventi complessivi nel 2022 della Chirurgia Senologica è stato di 832; nel 2022 in totale sono stati dimessi dalla UO 824 pazienti.

Nel 2022 sono stati dimessi 684 pazienti con diagnosi principale riconducibile a carcinoma mammario e 61 pazienti con diagnosi principale di tumore mammario benigno.

Qui di seguito vengono elencati, in forma tabellare, i principali dati di attività dell'Unità operativa



nell'anno 2022:

Indicatori in evidenza - Degenza + Ambulatoriale	12 mesi 2022
Valorizzazione Ricoveri (DO + DH)	€ 1.921.803
Dimessi e Trasferiti DO	735
Ricoverati DO (solo provenienti dall'esterno)	734
Valorizzazione Ambulatoriale (netto L.P.)	€ 17.827
	<i>Modena</i> € 16.648

Indicatori in evidenza - Attività chirurgica	12 mesi 2022
TOT interventi programmati	808
TOT interventi urgenti	20
TOT interventi	834

PROFILO SOGGETTIVO

Competenze e conoscenze richieste al Direttore di Struttura Complessa

a) Ambito delle competenze organizzative e gestionali

Competenza gestionale maturata in posizioni di responsabilità, con particolare riferimento alla promozione di sinergie di rete professionali, capacità di costruire e promuovere i rapporti con il territorio.

Esperienza di coordinamento di percorsi clinico-assistenziali qualificanti in ambito senologico, con valorizzazione della presa in carico multidisciplinare e gestione delle interfacce di rete.

Competenze organizzative, con particolare riferimento a processi di programmazione, monitoraggio, controllo delle performances, valutazione degli obiettivi ed efficace ed efficiente allocazione delle risorse assegnate, professionalità.

Propensione alla progettazione, sperimentazione e valutazione di modelli organizzativi ed erogativi innovativi, in grado di valorizzare le nuove tecniche e le competenze professionali in un contesto di semplificazione dell'accesso, presa in carico e continuità delle cure, prossimità dell'assistenza, orientamento a paziente.

Esperienza ed orientamento ai contesti operativi in rete, basati sulla complementarietà e la specializzazione dell'offerta clinica, nei quali orientare pazienti e familiari alla migliore scelta clinica possibile in termini di competenza, proporzionalità e prossimità dell'intervento, integrando in tale contesto le relazioni operative con le realtà produttive pubbliche di altri Enti Sanitari.

Competenza nella promozione di innovazioni sotto il profilo tecnologico ed organizzativo sulla base di conoscenze dell'HTA (health technology assessment), tenendo conto dello stato dell'arte della tecnologia, della compatibilità con le risorse disponibili e della sostenibilità del sistema.

Conoscenza del Codice Etico dei dipendenti della Pubblica Amministrazione, della normativa per l'anticorruzione, l'integrità, la trasparenza della Pubblica Amministrazione.

Conoscenza dell'utilizzo corretto e appropriato di attrezzature, dispositivi medici, farmaci e altri materiali sanitari.

Attitudine alla gestione delle risorse umane, in un'ottica di costante attenzione allo sviluppo delle competenze, della valorizzazione individuale e di equipe.

Esperienza di collaborazione interdisciplinare con Oncologia, Chirurgia Plastica e Ricostruttiva, Radioterapia.

b) Ambito delle competenze tecnico-professionali

Competenze professionali nella diagnosi e terapia chirurgica del carcinoma mammario, nella chirurgia delle lesioni benigne della mammella, nella chirurgia oncoplastica del carcinoma mammario.

Esperienza nella realizzazione e gestione di percorsi diagnostico terapeutici in un contesto di attività a rete, con particolare riferimento alla oncologia.

Capacità di gestione dei volumi di attività di specifiche prestazioni finalizzata al mantenimento della "clinical competence" del personale della Unità Operativa, oltre che al perseguimento della riduzione dei tempi di attesa.

Conoscenza degli strumenti per la valutazione della qualità dell'assistenza e per la gestione del rischio clinico.

Capacità di comunicazione, relazione (anche in ambiente multiculturale) in attività clinica centrata sul paziente e sul contesto socio-famigliare.



10